Deliberazione n. 20/2025/PRNO

CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA
SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere (Relatore)
Tullio FERRARI	Consigliere
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;
VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;
VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;
VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-*bis* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO il "Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui bilanci di previsione 2024-2026, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 9/2024/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2024 la quale, al punto 2, ha stabilito che l'esame dei rendiconti 2023 dei Comuni della provincia di Trento venga definito con propria deliberazione al fine di individuare i criteri selettivi di selezione degli enti da sottoporre ad un controllo di tipo più analitico, che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità;

VISTA la propria deliberazione n. 77/2024/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario

2023 e sono stati individuati i criteri di selezione degli enti, per i quali attivare un'articolata istruttoria e uno specifico contraddittorio, sulla base delle informazioni presenti nella BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) e nei questionari;

DATO ATTO che il Comune di Moena è sottoposto a controllo analitico in ragione del valore pro-capite dei residui attivi del titolo 1 e 3 superiore a euro 1.000,00 (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 77/2024/INPR;

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 833 del 7 giugno 2024 avente ad oggetto le "*Regolazioni finanziarie tra Comuni, Comunità e Provincia autonoma di Trento relative al fondo di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e s.m.i. e ai ristori specifici di spesa rientranti nelle Certificazioni COVID-19 del triennio 2020, 2021 e 2022*";

CONSIDERATO che il Comune di Moena, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Moena ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 in data 18 dicembre 2023 entro il termine del 15 marzo 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 16 novembre 2023 entro il termine 14 aprile 2024;

RILEVATO che il Comune di Moena ha approvato il rendiconto 2023 in data 30 aprile 2024 entro il termine del 30 aprile 2024, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 3 aprile 2024 entro il termine del 30 maggio 2024;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 trasmesso a questa Sezione di controllo il 3 settembre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Moena, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 1754);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del bilancio di previsione 2024-2026;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2023 trasmesso a questa Sezione di controllo il 3 settembre 2024, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Moena, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 1753);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023;

ESAMINATE le Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 3 e il 19 settembre 2024;

VISTA la nota prot. n. 2629 del 12 dicembre 2024, con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 80 del 10 gennaio 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;
VISTA l'ordinanza n. 48/2024 del 10 ottobre 2024, con la quale il Presidente f.f. della Sezione ha designato il magistrato istruttore il Cons. Marilisa Beltrame;
VISTA l'ordinanza n. 5/2025 del 18 febbraio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio ed esaminata la documentazione agli atti.

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato la deliberazione n. 8/SEZAUT/2024/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, cc. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico – finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2023. L'art. 148-*bis* del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), inserito dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, chiarisce che detto controllo tende alla "*verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.*"
La norma dispone che "*Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.*"
La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del Questionario-Relazione (di seguito, "Questionario") e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Occorre, altresì, precisare che l'art. 7, c. 7, della legge n. 131 del 2003 e s.m. prevede che, qualora tutte o parte delle irregolarità esaminate non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della deliberazione prevista dall'art. 148-*bis* del decreto legislativo n. 267/2000 (eventuale avvio del procedimento di c.d. "dissesto guidato", disciplinato dall'art. 6, c. 2, del decreto legislativo n. 149/2011), la natura anche collaborativa del controllo svolto dalle Sezioni regionali della Corte dei conti non esclude la possibilità di segnalare agli enti interessati irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà.

Ciò appare utile per prevenire l'insorgenza di più gravi situazioni di deficitarietà o di squilibrio.

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 Statuto di autonomia all'art. 8, all'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, "*fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali* [omissis]*; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti*" ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

Infine, viene in rilievo l'art. 49 della legge provinciale n. 18 del 2015, come successivamente modificata, che ha disposto il recepimento di diverse norme del TUEL nell'ordinamento provinciale.

In relazione a quanto appena riportato, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale, ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione, fermo restando che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatasi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Si richiamano le sentenze della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 n. 80/2017.

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Preliminarmente si osserva che, a riscontro di specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha relazionato in merito alle misure conseguenziali assunte a parziale superamento delle criticità segnalate con la delibera di questa Sezione n. 43/2024/PRSE. Il Collegio raccomanda all'Amministrazione di proseguire nelle iniziative idonee a completare il livello di conformazione rispetto alle prescrizioni formulate con la suddetta delibera.

4. Delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2023 del Comune di Moena, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

− Risultato di amministrazione (lett. A)	3.604.344,85
− Parte accantonata (lett. B)	1.400.516,72
− Parte vincolata (lett. C)	102.895,16
− Parte destinata agli investimenti (lett. D)	10.234,76
− Parte disponibile (lett. E)	2.090.698,21
− Fondo finale di cassa	2.162.145,88
− Anticipazioni di cassa	275.247,68
− Capacità di riscossione	63,75%
− Residui attivi finali	7.357.258,66
− Residui passivi finali	4.211.551,52
− Risultato di competenza di parte corrente (O1)	1.091.814,47
− Risultato di competenza (W1)	1.139.827,24
− Equilibrio complessivo di parte corrente (O3)	1.177.033,76
− Equilibrio complessivo (W3)	1.224.093,95
− Sostenibilità dei debiti finanziari	3,19%
− Attivo patrimoniale	81.994.213,88
− Passività patrimoniali	16.668.616,61
− Patrimonio netto	65.325.597,27

5. Dallo scrutinio della situazione finanziaria del Comune e dall'esame della documentazione agli atti, è emersa la necessità di uno specifico approfondimento istruttorio, compendiato in apposita nota di richiesta (prot. n. 2629 del 12 dicembre 2024), con la quale sono state formulate osservazioni e sono stati invitati l'ente e l'organo di revisione a fornire chiarimenti e ulteriori elementi integrativi, così instaurando regolare contraddittorio.

I rilievi e le tematiche da approfondire si incentravano sui seguenti aspetti:

- criticità contabili ed errori nella compilazione dei questionari;
- efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria;
- gestione e vetustà dei residui;

- fondo perdite società partecipate;
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. 33/2013.

Con nota di data 10 gennaio 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 80 di pari data, a firma dell'Organo di revisione e del Sindaco, sono state trasmesse controdeduzioni alla richiesta istruttoria ed elementi integrativi sufficienti a chiarire tutti gli aspetti problematici rilevati con l'istruttoria. Tuttavia risultano necessarie alcune precisazioni sui punti di seguito illustrati.

6. L'anticipazione di cassa risulta essere contabilizzata con euro 275.247,68 nel questionario sul rendiconto 2023 (Sezione II – Gestione finanziaria, Tab. 5.1); il dato risulta confermato dalle risultanze della banca dati SIOPE. In merito, si rileva **un'incongruenza a pag. 15 della relazione dell'organo di revisione** con riferimento all'importo medio indicato pari ad euro 1.602,30 che si invita a correggere.

Nel corso dell'istruttoria è stato altresì effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore sulla base di quanto riportato nelle Tabelle PNRR 2024 compilate dall'organo di revisione e trasmesse a questa Sezione di controllo tra il 3 e il 19 settembre 2024. Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente, laddove richiesti.

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
G51F22009100006	Piattaforma digitale nazionale dati comuni	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste	Stato contrattualizzazione: completata Scadenza completamento attività: 01/10/2025
G91C22001030006	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste	Stato contrattualizzazione: da completare Scadenza contrattualizzazione: 31/03/2025
G91F22001350006	Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento, confermare il rispetto delle scadenze previste e specificare l'allocazione delle risorse residuate al 31 dicembre 2023 quali differenza tra accertamenti e impegni dell'anno	Le risorse residuali al 31/12/2023 sono state inserite negli esercizi successivi per finanziare i canoni di manutenzione dei nuovi programmi/software. Nel corso del 2024 il contributo è stato accertato per tutto l'importo residuale nonché incassato per il totale. Nel rendiconto 2024 l'importo relativo ai fondi residuali verrà vincolato nell'avanzo per poi essere utilizzato come da indicazioni del Dipartimento per la Trasformazione Digitale

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
G91F22002110006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità Digitale - integrazione di CIE	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste	Stato contrattualizzazione: completata Scadenza completamento attività: 12/08/2025
G91F22002420006	Applicazione App IO - attivazione servizi	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	Stato progetto: da avviare Scadenza contrattualizzazione: 09/03/2025
G93G20000610005	Area Navalge*via Piaz de Navalge*relamping area sportiva e parco giochi	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste
G93G22000310001	Illuminazione S. Pellegrino strada passo S. Pellegrino*S. Pelegrin*rifacimento illuminazione pubblica	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste
G94J22000140005	Efficientamento energetico Teatro Navalge	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	Stato contrattualizzazione: da completare Scadenza completamento attività: 31/12/2025
G94J23000430001	Relamping Navalge	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste

CUP	DESCRIZIONE	RICHIESTA ISTRUTTORIA	ESITO MONITORAGGIO
G97D23000030001	Ascensore municipio	Chiarire lo stato di attuazione dell'intervento e confermare il rispetto delle scadenze previste.	Intervento l. 160/2019
G99J21008020005	Illuminazione pubblica*piazza Sotegrava e Ramon*sostituzione impianto illuminazione piaz Sotegrava e Ramon	Nessuna	Non è stata riscontrata alcuna criticità né sull'allocazione delle risorse in bilancio al 31-12-23 né sul rispetto delle scadenze previste

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige

sede di Trento

ACCERTA

- che, dall'esame dei dati di rendiconto 2023 del Comune di Moena, non emergono allo stato degli atti gravi irregolarità;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2024-2026 non sono emersi aspetti di rilievo.

DISPONE

allo stato degli atti, il procedimento di controllo del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Moena, invitando al contempo l'Ente nella propria attività gestionale:

- a proseguire nella la gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza determina la perdita del finanziamento.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2024 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione:

- al Presidente del consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Moena (Tn), con PEC tramite l'applicativo ConTe.

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Moena.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 18 febbraio 2025.

Il Magistrato relatore	Il Presidente
Cons. Marilisa BELTRAME	Pres. Luisa D'EVOLI

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI